

IL RUOLO DELL'ECOGRAFIA TRIDIMENSIONALE ENDOLUMINALE PER LA VALUTAZIONE DELLE PATOLOGIE ANORETTALI.

Giordano Pasquale, Gravante Gianpiero.

Dipartimento di Chirurgia Coloretale, Whipps Cross University Hospital. Londra. Regno Unito

Introduzione: L'ecografia endoluminale ha ormai acquisito un ruolo ben definito nella diagnostica ano-rettale. L'avvento della ricostruzione multiplanare dell'anatomia ano-rettale fornito dall'ecografia tridimensionale ha la potenzialità di poter espandere questo ruolo ulteriormente. Al momento però non è ancora chiaro se l'uso di questa metodica abbia effettivamente apportato dei vantaggi nei confronti dell'ecografia endo-anale ed endo-rettale convenzionale. Scopo di questo studio è quello di valutare attraverso una revisione della letteratura inglese i possibili vantaggi dell'ecografia tridimensionale nella valutazione della patologia anorettale, fornire uno stato dell'arte e paragonare questa tecnica all'ecografia convenzionale endoluminale e ad altre modalità di imaging. *Pazienti e Metodi:* A tale scopo sono stati selezionati tutti gli studi che descrivono i risultati ottenuti con l'ecografia tridimensionale nella valutazione delle patologie anorettali, sia da sola che paragonata rispetto ad altre tecniche.

Risultati: Dal 1996, 32 articoli sono stati pubblicati. Nello staging del tumore del retto, i dati specifici derivati dalla ricostruzione tridimensionale per la valutazione dell'invasione del T ed il coinvolgimento linfonodale erano più accurati di quelli ottenuti mediante l'ecografia convenzionale e la tomografia computerizzata. Nella valutazione della sepsi perianale, la rilevazione dei tragitti secondari della fistola e delle raccolte ascessuali, così come la posizione dell'orifizio interno, era superiore alle immagini ottenute mediante ecografia convenzionale e risonanza magnetica endoanale. Nella valutazione dell'incontinenza anale, i risultati per i difetti dello sfintere erano simili a quelli ottenuti con la risonanza magnetica endoanale.

Conclusioni: L'analisi della letteratura ha confermato che l'ecografia tridimensionale è una tecnica importante nella valutazione dei disordini anorettali, facilita l'interpretazione delle immagini ottenute e fornisce dati supplementari che in molti casi cambiano il trattamento della patologia.